

Tm/lb

9 maggio 1959

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

68738/17170 EP. 59

Alla Soc. Imm.re
NUOVE COSTRUZIONI S.r.l.

M I L A N O

Via Caterina da Forlì n. 7

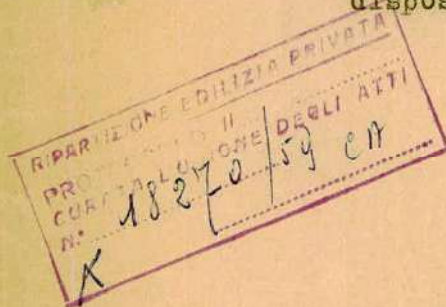
Immobile in via Fulvio Testi
n. 56 -

A seguito di esame dei tipi prodotti il 28 marzo 1959 con atti pari numero, a corredo degli atti di fabbrica dello stabile di cui all'oggetto, si è rilevato che l'altezza del fabbricato verso la via Bitti non risulta regolamentare.

Occorre pertanto uniformare la costruzione al progetto a suo tempo approvato.

A quanto sopra dovrà provvedersi entro VENTI giorni dalla notificazione della presente, fatta avvertenza che la inottemperanza verrà perseguita a termine delle vigenti disposizioni.

P. IL SINDACO
L'ASSESSORE
(A. Amoroso)



IN EVIDENZA da riprodurre
1-6-1959

EDILIZIA PRIVATA
Ufficio Istruzione



6 GIU. 1959

All'Ufficio Tecnico - Div. IV/3
per visita di constatazione delle opere
ingiunte

Il Capo Ripartizione

UFFICIO TECNICO
DIV. IV
16 GIU. 1959

MILANO, quattrodeci maggio 1899
 A richiesta dell'Ill. Sig. Sindaco
 io sottoscritto Messo del Comune di
 Milano, ho oggi notificato la retro e-
 stesa nota al Sig. Don. Carlo Mure
 e' suo domicilio in Via bat. da Forl.
 inviandola a mani di

Doi debant. Giuseppe
Leutade

Il Ricevente

Friedrich

Il Messo Comunale

Alles

E.P. 17170/53

17 GIU. 1959

al g. Arch. Anthonimone per la
2° e 3° via

UFFICIO TECNICO - DIV. IV

Edilizia Privata

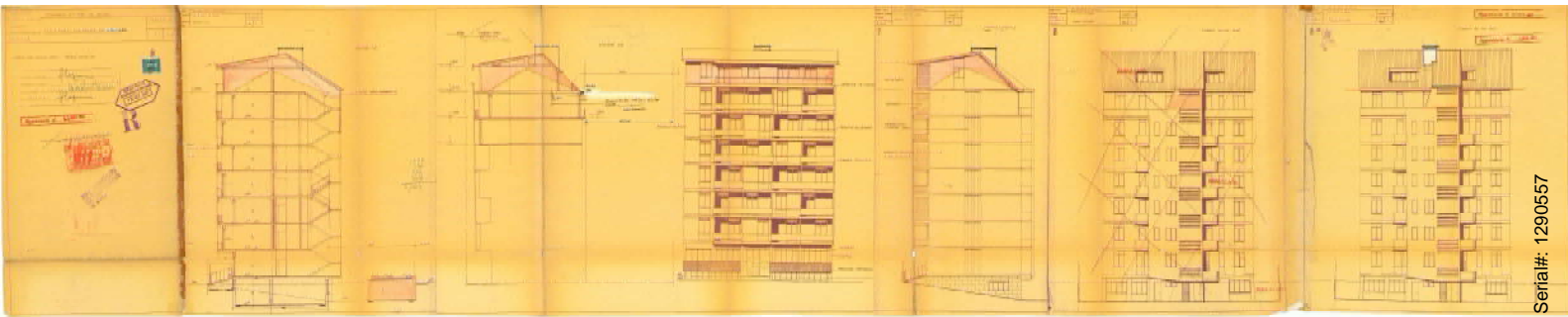
cm/

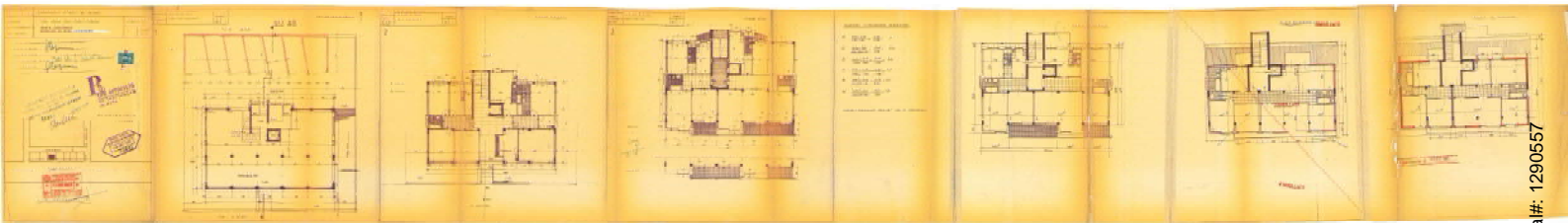
27045/58

26/4/1960

Come da richiesta in data 22 corr., si ritorna la presente
alla Rip. Edilizia Privata.

L'INGEGNERE CAPO DIVISIONE
(Dott. Ing. ENRICO GHIRINGHELLI)







88627

DOTT. ARCH.
RENATO VIANINI
MILANO

C. P. VITTORIA N. 17

TEL. 795.674

Aut. Renato Vianini



28 MAR 1959





DOTT. ARCH.

RENATO VIANINI

MILANO

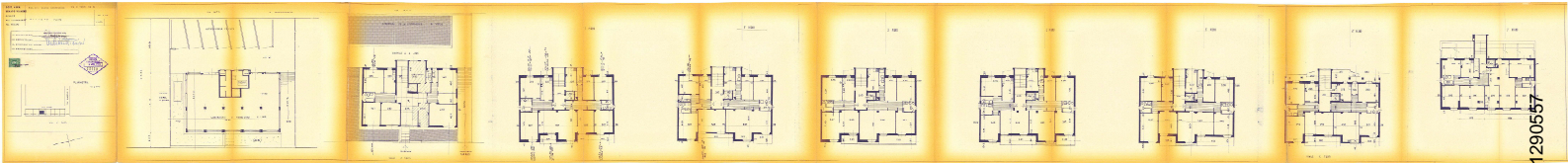
C. P. VITTORIA N. 17

TEL. 795.674

Autentica

88628

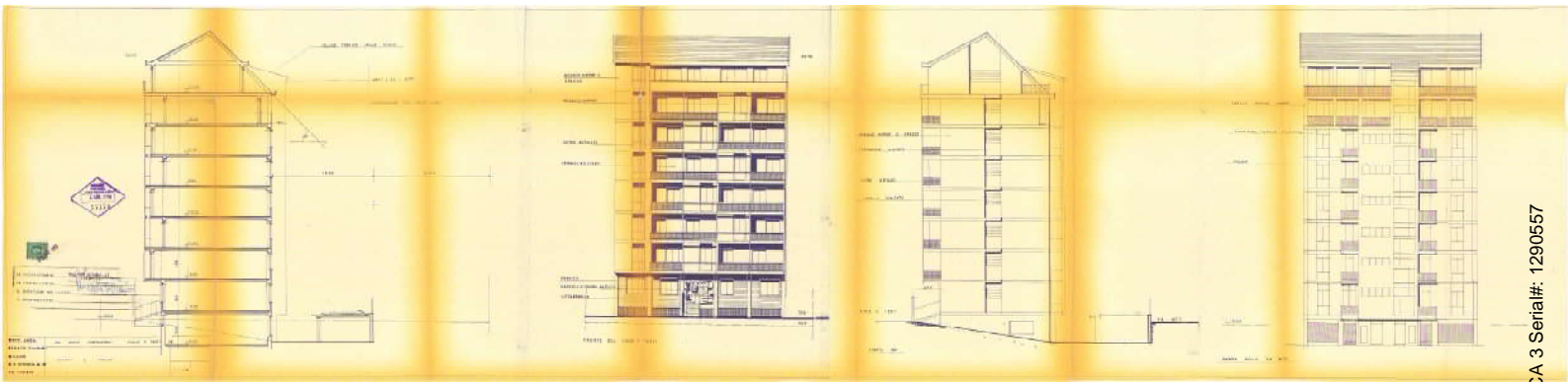




1290557

Firmato Da: CRISTINA BERNO Emesso Da: INFOCERT QUALIFIED ELECTRONIC SIGNATURE CA 3 Serial#: 1290557





24 APR. 1959

UFFICIO TECNICO
ISPETTORATO EDILIZIA PRIVATA
UFFICIO ESAME PROGETTI

Via Besti, 56

Spec. 121-1959

17170/59

L'altezza del fabbricato verso la
via Bitti, con come risulta dai
più aggiornati, non risulta rego-
lamentare. Occorre pertanto un
formare la costruzione al pro-
getto approvato.

Alla Rips. E. P.

ing. S. S. S.

L'INGEGNERE ISPETTORE

PERVENUTO ORA
27 APR. 1959
AL PROTOCOLLO EDILIZIA PRIVATA
TRATTAZIONE/ZONA:

Costruzione : Edificio ad uso abitazione in Milano,

Via Fulvio Testi 56

Proprietario: Immobiliare Nuove Costruzioni (già

Rag. Emilio Bosco Mora)

Impresa : Capsoni, Masiero e C s.r.l.

Atti Prefettizi : N° 2317 Div. IV del 1 luglio 1957.

ATTO DI COLLAUDO

DELLE STRUTTURE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

1°) Località : La costruzione è situata in Milano
al civico n° 56 della Via Fulvio Testi.

2°) Destinazione dell'opera : Il fabbricato di cui
trattasi è destinato ad uso abitazione.

3°) Denuncia alla Prefettura : Le opere formanti og-
getto del presente collaudo fanno riferimento al
progetto di massima vistato dalla Prefettura di Mi-
lano con atti n° 2317 Div. IV in data 1/7/1957.

La prescritta visita dell'ingegnere Ispettore (ing.
Giacomo Ulrich) venne effettuata il 27/11/1957;
nel verbale pari data l'ingegnere Ispettore così
concludeva : "Il lavoro si presenta bene. Esegui-
to con accuratezza. - Cantiere molto in ordine".

4°) Progetto, Direzione Lavori : Il progetto delle
opere in cemento armato è a firma del dott. ing.

Guido Mettler recentemente defunto che era anche Di

-2-

rettore dei Lavori per le opere in cemento armato.

Direttore Generale dei Lavori il Dr. Arch. Renato Viaaia, progettista generale della costruzione, iscritto all'Albo Regionale degli Architetti di Lombardia.

5°) Inizio ed ultimazione delle opere : Dalle annotazioni del Giornale dei lavori si è riscontrato che il termine previsto dalla legge per consentire la esecuzione delle prove era maturato alla data delle stesse.

6°) Nomina e generalità del collaudatore : Il sottoscritto dott. ing. Pier Italo Trolli iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Milano al n° 2388 e nell'apposito Elenco Ispettori e Collaudatori di opere in cemento armato presso la Prefettura di Milano, è stato prescelto quale collaudatore dalla Ditta proprietaria.

7°) Generalità dell'Appaltatore : Appaltatrice è la Impresa CAPSONI, MASIERO e C. s.r.l. di Milano, Via le Caterina da Forlì 7, iscritta all'Elenco delle Imprese idonee alla esecuzione di opere in cemento armato.

8°) Oggetto del collaudo : Formano oggetto del presente collaudo le opere in conglomerato cementizio



sultano rispondenti nelle loro dimensioni esterne al progetto esecutivo approvato..Dalle dichiarazioni degli intervenuti alla visita di collaudo non risulta vi siano stati disarmi prematuri nè si siano rilevate anomalie o deficienze durante l'esecuzione delle opere in cemento armato.

Le prove eseguite dal Laboratorio Prove Materiali del Politecnico di Milano e prima elencate hanno dato risultati soddisfacenti.

15°) Certificate di collaudo : Premesso quanto sopra e considerato :

- 1 - che le opere sono state eseguite in conformità del progetto, con la diligente vigilanza e secondo le disposizioni della Direzione Lavori;
 - 2 - che nell'esecuzione delle opere sono state osservate le prescrizioni contrattuali e norme regolamentari;
 - 3 - che le opere risultano eseguite secondo regola d'arte;
 - 4 - che la prova di carico ha dato esito favorevole
- il sottoscritto collaudatore dichiara

COLLAUDABILI e COL PRESENTE COLLAUDA

Le opere in cemento armato eseguite dall'Impresa Capsoni e Masiero, e C, per la costruzione dello stabile ad uso abitazione in Viale Fulvio Testi 56,

-8-

di cui agli atti Prefettizi n° 2317 Div. IV del 1°
Luglio 1957.

Fatto e chiuso in Milano, addì **29 OTT. 1958**

IL COLLAUDATORE

avef.
Dott. Ing. PIER ITALO T...LI

MILANO

Via Cerva, 44 - Tel. 700.854

Milano, il **4 MAG. 1959**

«Copia da conservarsi negli atti Municipali relativi
alla costruzione in oggetto, conforme all'originale che
● vià essere consegnato all'interessato come da accom-
pagatoria Prefettizia in data **7-4-59**
N. **2317** Div. IV».

IL COPIA RIPARTITA

N.° **2317** Div. 4°

Visto agli effetti del Decreto Prefettizio
N.° 35447/IV° del 3.7.1949

MILANO, 7 APR 1959

IL PREFETTO



della costruzione in esame, ai sensi ed agli effetti dell'art. 4 e 51 del R.D.L. 16 novembre 1939 al n° 2229.

-3-

9°) Giorni delle visite di collaudo : Le visite di collaudo in luogo sono state eseguite nei giorni 11 giugno e 4 e 5 settembre 1958. In merito al collaudo il sottoscritto collaudatore ha avuto altri contatti con la Direzione Lavori e con l'Impresa nel corso delle operazioni inerenti all'adempimento dell'incarico ricevuto.

10°) Persone intervenute alle visite di collaudo :

Alle visite di collaudo sono intervenuti i signori ing. Guido Mettler (limitatamente alla prima visita) e sig. Capsiero per la seconda e terza visita.

11°) Rilevamenti ed operazioni di verifica compiuti:

Previo esame del progetto esecutivo, nelle visite di collaudo il sottoscritto collaudatore ha proceduto ad una accurata ispezione delle opere, al controllo metrico di alcune strutture, all'esame dei certificati di prove dei materiali rilasciati al Laboratorio Prove Materiali del Politecnico di Milano ed all'assunzione di informazioni sull'andamento dei lavori.

In particolare sono stati sottoposti all'esame del sottoscritto i seguenti certificati :

-4-

certificato n° 2032 in data 13/1/58 sul calcestruzzo

" " 8684 " " 10/10/57 " ferro

12°) Descrizione sommaria della costruzione : La costruzione in esame è costituita da un fabbricato di civile abitazione a corpo doppio a sette piani fuori terra compreso il terreno; fondazioni in parte continue in calcestruzzo e in parte a trave rovescia, pilastri in cemento armato, travi in cemento armato, solai a struttura mista del tipo gettato in opera.

Alla data della visita di collaudo le opere erano completamente finite nel rustico ed in fase di ultimazione nel civile. In argomento si deve ricordare che la Impresa Capsoni e Masiero ha in corso, in fase di lavoro leggermente ritardato, altra costruzione, sempre in casa di civile abitazione, in Milano, Via Fezzan 6 (atti prefettizi n° 3875 Div. IV in data 22 maggio 1958) il collaudo delle cui opere in cemento armato è stato pure affidato al sottoscritto Collaudatore; Calcolatore e Direttore delle opere in cemento armato anche per quella costruzione e il già citato ingegnere Mettler.

La costruzione in esame, come quella di Via Fezzan ora ricordata, è costituita da strutture normali (solai e travi) che non presentano interesse stativo

-5-

particolare; invece di particolare interesse perchè
 consistente in una struttura inconsueta e delicata
 si presenta la scala, le cui rampe, staccate dalle
 pareti sono realizzate da lastre prefabbricate for-
 manti le pedate dei gradini e poste in opera su una
 trave che le collega in corrispondenza della mezze-
 ria; detta trave a sua volta si appoggia sui due
 pianerottoli adiacenti.

Poichè questa struttura di particolare interesse si
 ripeteva identicamente sia nello stabile di Via Fez-
 zan che in quello di Via Fulvio Testi; lo scrivente
 ha proceduto ad una sola prova di carico scegliendo
 lo stabile di Via Fezzan in quanto, essendo lo sta-
 to di avanzamento dei lavori dello stesso Leggermen-
 te in ritardo rispetto a quello della costruzione
 di Via Fulvio Testi, la esecuzione della prova pote-
 va eseguirsi con maggiore comodità ed accuratezza.

Nel corso della prima fase della prova di carico
 vennero esaminati il comportamento sotto carico di
 due gradini; trattasi di gradini a pedata prefab-
 bricata e posta in opera all'atto del getto della
 trave sottostante; a tale fine nella lastra del gra-
 dino prefabbricato era stato lasciato un foro per
 consentire la miglior colatura e truccatura del cal-
 cestruzzo. La prova dei gradini, particolarmente

-6-

severa in quanto vennero raggiunti carichi nell'ordine degli 800 Kg/mq venne condotto prima su un lato dello sbalzo e poi sull'altro. Oltre a ciò il sottoscritto esaminò con accuratezza ogni singolo gradino allo scopo di sincerarsi delle modalità della loro assicurazione in opera che costituisce la fase più delicata della struttura.

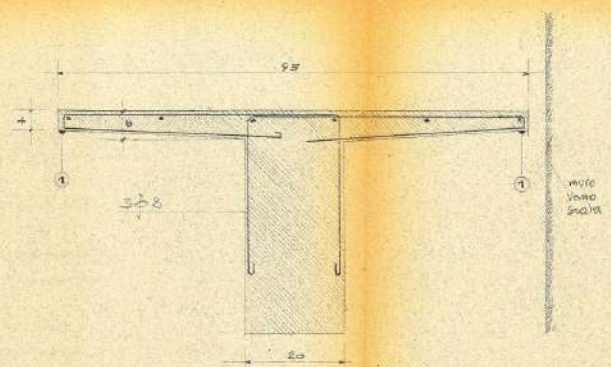
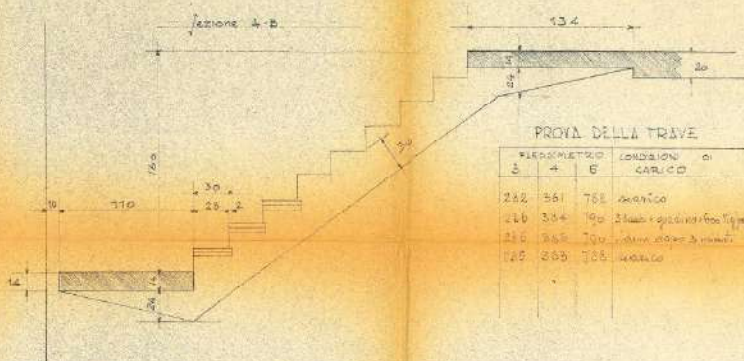
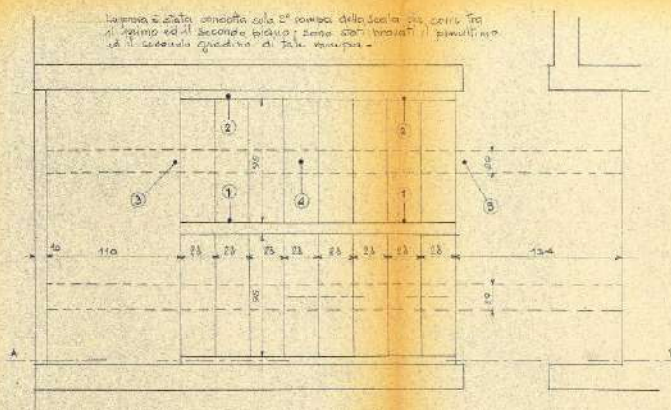
Nella seconda fase della prova venne esaminato il comportamento della trave a ginocchio che collegando i due pianerottoli regge la serie di gradini.

I risultati e le modalità delle prove sono raccolti nel disegno allegato; dall'esame di esso si può affermare che l'andamento delle deformazioni è risultato soddisfacente ed il ritorno a scarico effettuato pronto e completo.

Il carico di prova venne effettuato mediante comuni sacchi di cemento del peso di 50 Kg. cadauno.

14°) Relazione di collaudo : Dalle risultanze della prova di carico si rileva che le deformazioni delle strutture sono contenute in misura normale; la frequenza riscontrata si è rilevata inferiore a quella di calcolo, il ritorno, come prima detto, è stato pronto e pressochè completo.

I getti quasi tutti ancora scoperti, risultano bene eseguiti ovunque sani e compatti; le strutture ri-



29 OTT. 1958

PROVA SUL PRIMO GRADINO

FLESSIMETRO N°	1	2	CONDIZIONI DI CARICO
187	616	maximo	3 sacchi + 150 Kg
197	617	maximo	1 sacchi + 200 Kg
202	618	maximo	1 sacchi + 200 Kg
190	618	maximo	1 sacchi + 200 Kg
191	620	maximo	1 sacchi + 200 Kg
188	615	maximo	maximo

Comp.
Dott. Ing. PIER ITALO TRIVELLI
MILANO
Via Cerna, 44 - Tel. 700854

PROVA SUL SECONDO GRADINO

FLESSIMETRO N°	1	2	CONDIZIONI DI CARICO
393	124	maximo	1 sacchi + 200 Kg
396	125	maximo	solam. carico 20 minuti
402	128	maximo	1 sacchi + 200 Kg
384	123	maximo	1 sacchi + 200 Kg
395	124	maximo	solam. carico 20 minuti
388	124	maximo	maximo
392	126	maximo	maximo

TIPO ALLEGATO
AL VERBALE DI
COLLAUDO DI VIAL
FINITO TESTI 36
(PROVA ESEGUITA IL 29-10-58)

Prof. n° 3290

IGINALE

attenere in atti

zione di consegna

24 DIC. 1957

Milano,

Esatte L. *620* per

bollo e diritti di segreteria.

L'INCARICATO

Il sottoscritto, nella sua qualità di

dichiara di aver ritirata copia in bollo della presente nota e N. *3* tipi

MA LEGGIBILE)

Maner

3 DIC. 1957

ZONA

Gianibalsi

visto e sue annotazioni.

- Alla RAGIONERIA (Sez. VIII)

per esazione tasse contro esposte,

IN EVIDENZA da riprover

1-6-58

Trattazione

UFFICIO TECNICO - Divis. IV

agli effetti regolamentari,

eventuali proposte.

SEGNALATO
CATASTO
EDILIZIO



COMUNE DI MILANO

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

Registrato

Atti *168511/24607*

19 *57*

Milano,

4 DIC. 1957

LICENZA PER OPERE EDILIZIE

in *Viale Giulio Testi, 56*

A sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento Comunale Edilizio e con le riserve di cui all'art. *6* di detto Regolamento,

nonchè senza pregiudizio di ogni tassa e diritto esigibile, è concessa

LICENZA alla richiedente *Soc. Imm. Nuove*
Costruzioni con sede in via

di esecuzione delle opere di cui all'istanza sotto i numeri *168511/24607*

alle seguenti condizioni:

1°) dovranno osservarsi tutte le vigenti prescrizioni di edilizia, di igiene, di polizia, di imposta sui materiali e di fognatura;

2°) entro il termine, che verrà fissato con separato avviso dalla Civica Ragioneria, dovrà provvedersi al pagamento delle tasse edilizie,

in L.; delle tasse per esame progetto in

L. *16080* e per visite di controllo in L.

tassa maggior algezza L. 22000

A termini dell'art. 77 del vigente Regolamento Edilizio, l'edificio stabile dovrà essere provvisto di impianto idraulico di difesa contro gli incendi, impianto per il quale si dovrà ricorrere, prima della visita al civile dello stabile stesso, il collaudo da parte del Comando.

Vigili del Fuoco

186

NB. - Per l'occupazione della costruzione occorre ottenere licenza a norma dell'articolo 124 del Regolamento Comunale d'Igiene.

Besti 56 24608/

Opere e lavori autorizzati:

Sopralibro di un piano a
formazione locale nel uso di
abitazione e costruzione boxes
nel uso di autorisporre nel cor-
tile in aggiunta alle opere autoriz-
gate il 4/6/54 con licenza n. 1602 atti
90433/19986 | E.P. 957.

NB. — Per l'occupazione della costruzione occorre
ottenere prima la relativa licenza a norma
dell'art. 124 del Regolamento Comunale
d'Igione, e senza pregiudizio di spe-
ciali disposizioni in materia
di autorizzazione.

D. IL SINDACO
L. AS. M. S.
(A. Amoroso)

VIGILANZA URBANA

- 2 GEN. 1958

110

avvertenza in
nome della Ragioneria
Sezione VIII, per la sua
incombente -

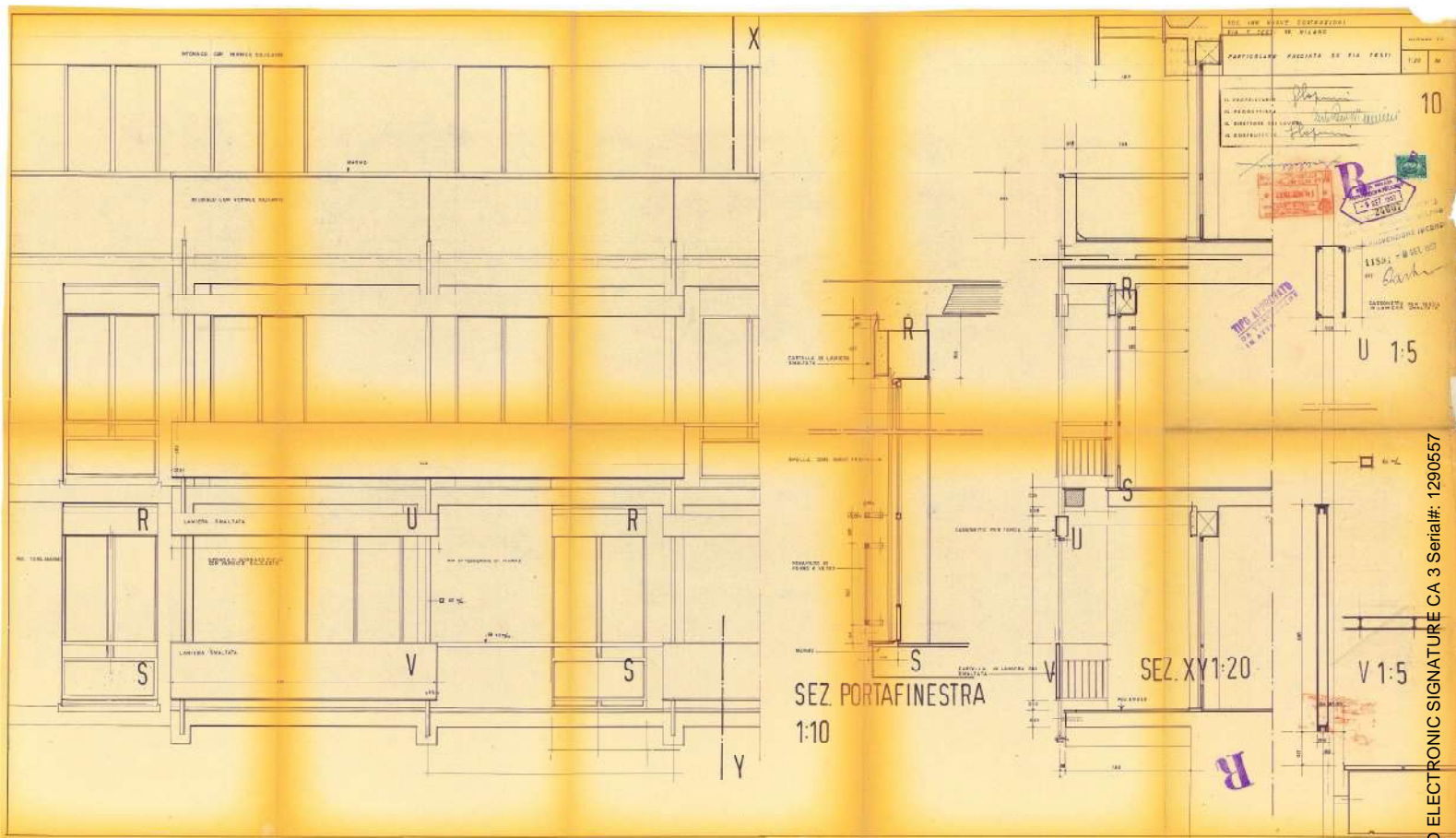
13 GEN 1958
AL PORTINIERE DELLA PORTA

RAGIONERIA

IL DIRIGENTE DI ZONA

RAGIONERIA
15 GEN. 1958
MUNICIPALE

Fatto stralcio per
scopi industriali





Ill. Sig. Sindaco del Comune di Milano

con la presente chiediamo deroga per la costruzione in aggetto dell'ultimo piano progettato di sovrappiù alla costruzione di civile abitazione approvata precedentemente con nulla-osta 90733/I9986 I957+ ed allegato nei tipi richiesti alla presente.

Detta costruzione in aggetto sulla fronte prospiciente Viale F. Testi è motivata dal fatto che:

- la costruzione approvata non è allineata sulla via ma bensì su un arretramento di ml. 3,00 rispetto alla Via stessa. Detto arretramento è comune alle costruzioni comprese nel lotto delimitato dalla Via Bitti, via privata, che entra ed esce dal Viale F. Testi delimitando un rettangolo come dalla allegata planimetria. In conseguenza di detto arretramento tutte le parti aggettanti della costruzione in progetto sono eseguite, in proiezione, sulla nostra proprietà e quindi al di sotto della sagoma limite consentita dai regolamenti comunali se la costruzione fosse eretta a filo del Viale come le altre in genere da tempo erette.
- l'aggetto dell'ultimo piano, piano che verso la Via Bitti è risolto a mansarda, è un coronamento di tutta la fronte.
- l'aggetto suddetto per ovvie ragioni di orientamen-



to non proietta nessuna ombra dannosa sulle costru-
zioni di fronte, in quanto la larghezza del Viale
Fulvio Testi, l'ubicazione dell'appezzamento del
terreno pressoché frontale a Viale Cagrande, ~~K&K~~
sono tali da ovviare a qualsiasi inconveniente
del genere. Da notarsi poi che l'orientamento Nord+
sud del Viale F. Testi fa sì che le costruzioni
poste di fronte alla nostra abbiano fronti ad est
quindi sola al mattino le costruzioni sul nostro
lato proiettano ombre che possono nuocere.

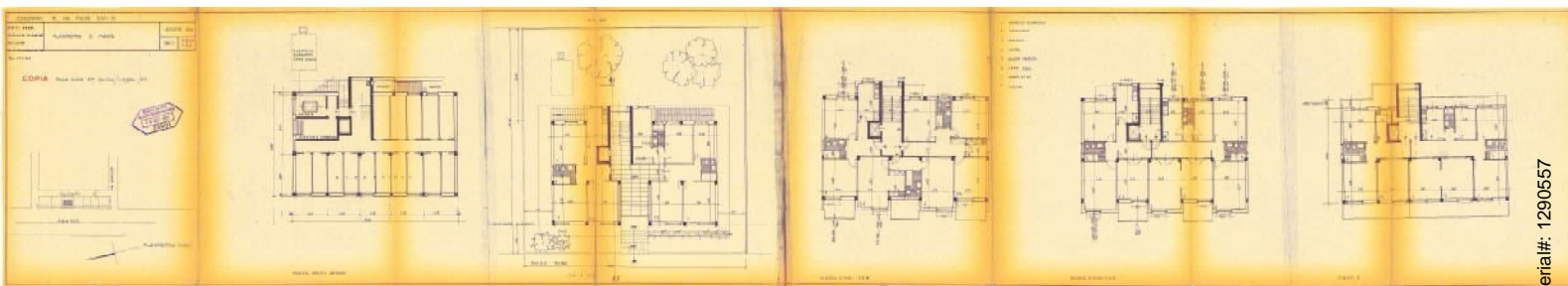
Si allega alla presente planimetria I/500 della
zona e sezione I/200 della costruzione completa
del sopralzo con la parte in aggetto.

per il Soc. *Don. N. C.*
Antonio M. L.

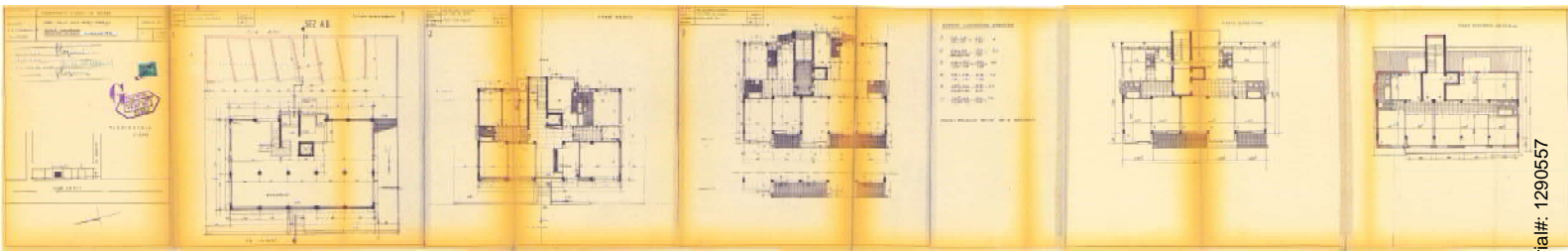
Milano 4/9/57

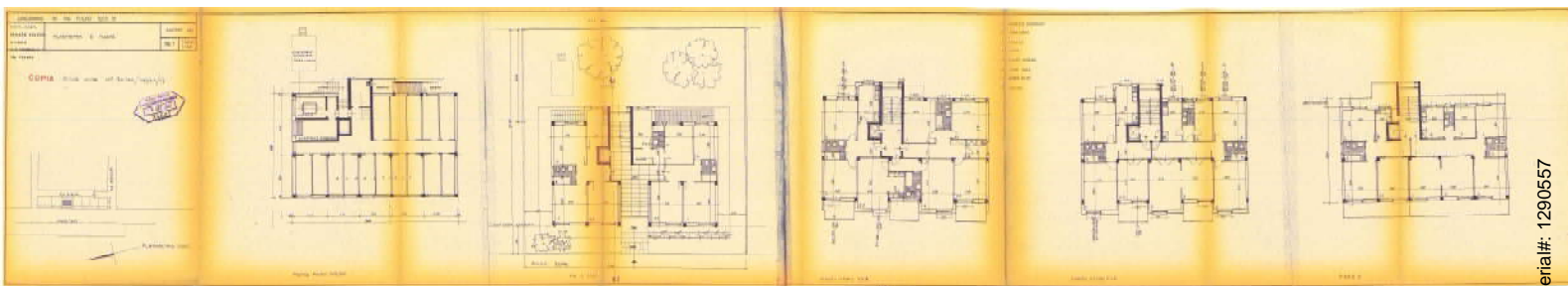
- l'aggetto suddetto per ovvie ragioni di orientamen=











ORIGINALE

da trattenere in atti

Relazione di consegna

10 GIU. 1957

Milano, *10/20*Esatte L. _____ per
bollo e diritti di segreteria.

L'INCARICATO

Il sottoscritto, nella sua qualità di

dichiara di aver ritirata copia in bollo
della presente nota e N. *3* tipi

(FIRMA LECCIBILE)

*Franco Marini*Milano, *- 3 GIU. 1957*

1° - AL COMANDO ZONA

Garibaldi

per visto e sue annotazioni.

2° - Alla RAGIONERIA (Sez. VIII)

per esazione tasse contro esposte,

3° *IN EVIDENZA DA RIPRODURRE*
*15-12-57*4° *Costruzione*All'UFFICIO TECNICO - Divis. IV
per visita agli effetti regolamentari,
rapporto ed eventuali proposte.COMUNE DI MILANO *registrato*

RIPARTIZIONE URBANISTICA - PIANO REGOLATORE - EDILIZIA PRIVATA

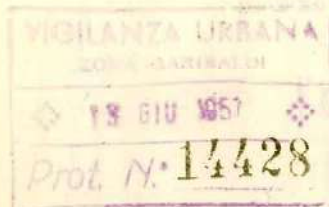
Edilizia PrivataAtti *90733/19986* 19 *57*Milano, *10 GIU. 1957***LICENZA PER OPERE EDILIZIE**in *Viale Giulio Cesti, 56*A sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento Comunale
Edilizio e con le riserve di cui all'art. *6* di detto Regolamento,

nonchè senza pregiudizio di ogni tassa e diritto esigibile, è concessa

LICENZA a *l* richiedent *e Sig. Boconmora*
Commisio presso Sig. Marini arch.
*Renato Berno di Porta Vittoria, 17*di esecuzione delle opere di cui all'istanza sotto i numeri *171410*
24895/56
alle seguenti condizioni:1°) dovranno osservarsi tutte la vigenti prescrizioni di edilizia,
di igiene, di polizia, di imposta sui materiali e di fognatura;2°) entro il termine, che verrà fissato con separato avviso dalla
Civica Ragioneria, dovrà provvedersi al pagamento delle tasse edilizie,
in L. _____; delle tasse per esame progetto inL. *13680* e per visite di controllo in L. *2280*3° *Mancando la firma del tecnico costruttore sull'istanza e*
sui tpi, la responsabilità dell'esecuzione dei lavori spetta
al proprietario ed al tecnico direttore delle opere a sensi
*dell'art. 3 del Regolamento Edilizio.**Opere e lavori autoriz. ...*
costruzione fabbricato in sette
piani fuori terra con uso di
abitazione

90435
19986/57

NB. — Per l'occupazione della costruzione occorre ottenere prima la relativa licenza a norma dell'art. 124 del Regolamento Comunale d'Igione.



p. IL SINDACO
L'Assessore
(A. Amorese)

Fatte le dovute annotazioni si trasmette alla
Rag. Sez. VIII per sua
competenza

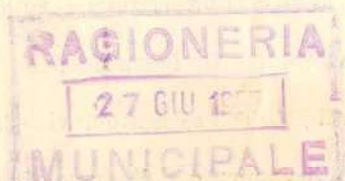
Sp

18 GIU. 1957

IL DIRIGENTE DI ZONA



Rag



RAGIONERIA-DIVISIONE IV
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
Riscossioni Diverse-Spedalità

11.3.0 LUG. 1957

Esatta la somma di:
L. 15.680,70 per tassa esame progetto
L. 2.280,70 " " visita controllo
L. 15.960,70 Totale (lib. 202 bolla 40)

alla Rip. Edil. Privata

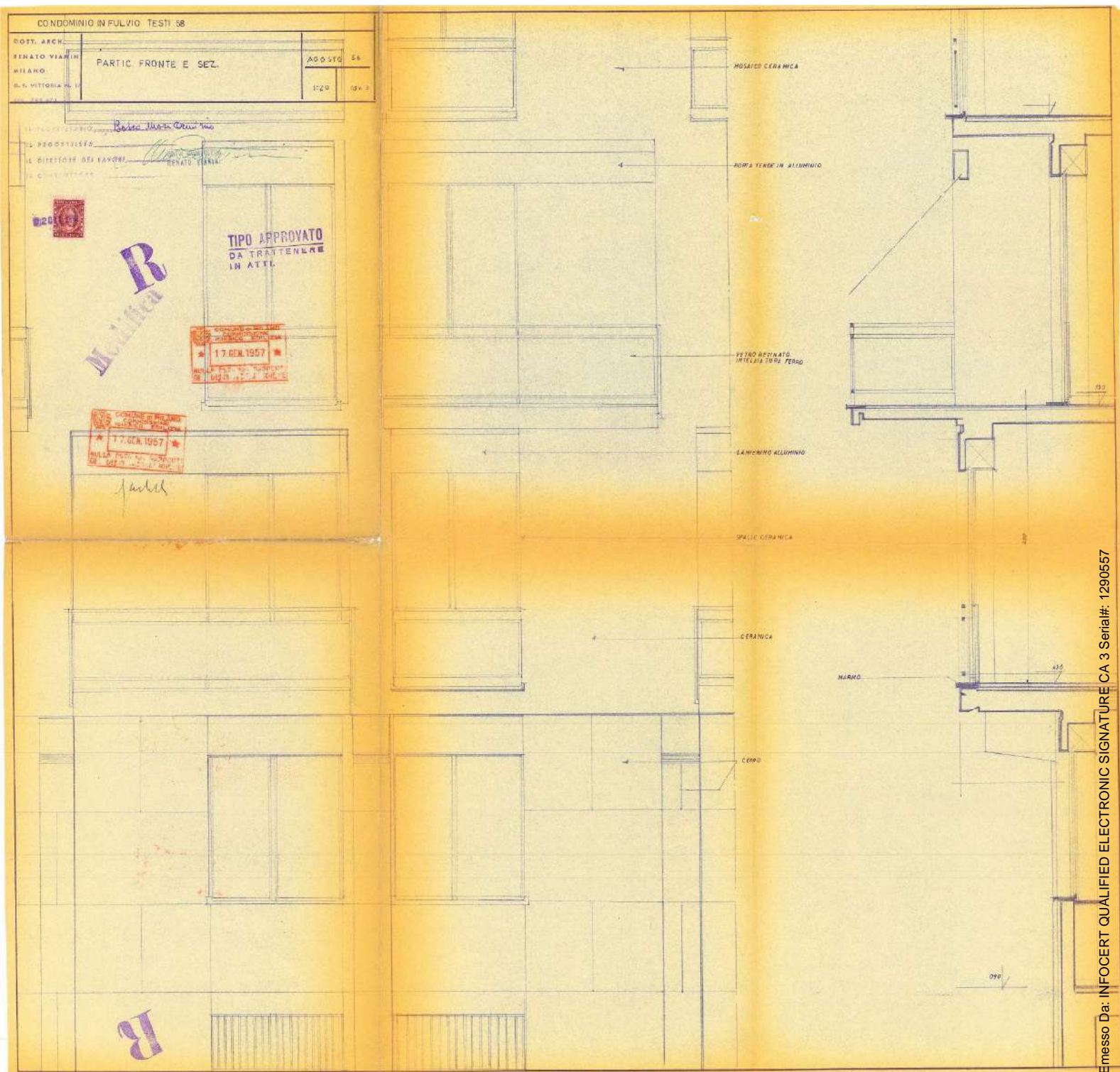
IL RAGIONIERE CAPO

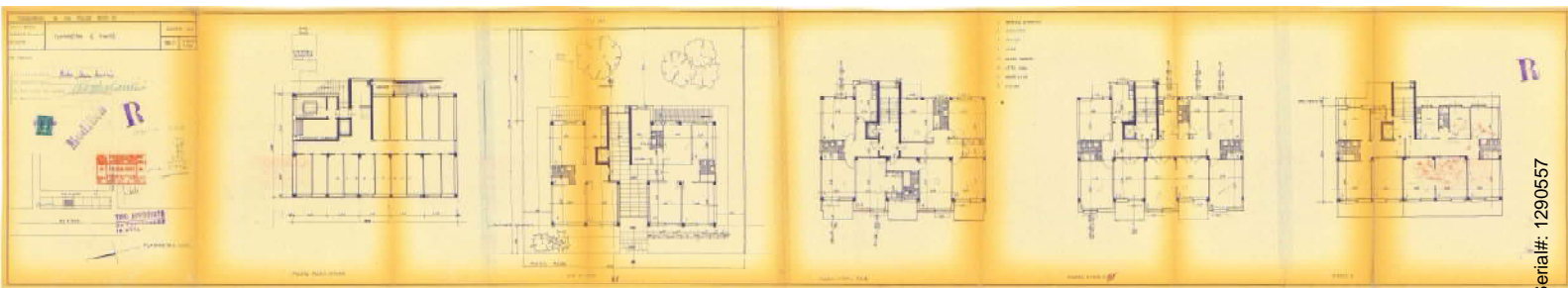
Sp

Sp

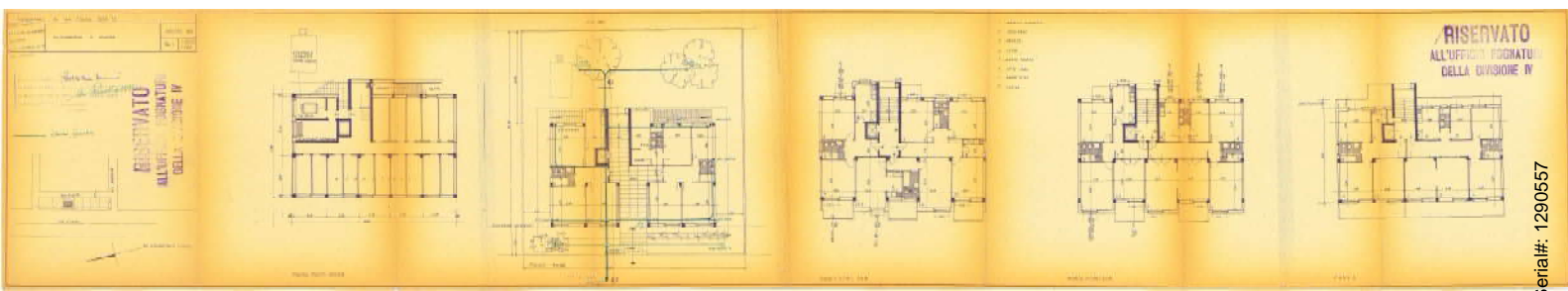


15-12-57









Spazio riservato all'ufficio

COPIA

COMUNE DI MILANO
consiglio di circoscrizione 9

6 FEB. 1997

N° 265/97

bollo

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MILANO
SETTORE DECENTRAMENTO
CONSIGLIO DI ZONA N. 9

Via DE CALBOLI n. 1 MILANO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' - (ai sensi dell'art. 2 comma 60 della legge 23.12.1996 n. 662) (1)

la sottoscritta

(Codice Fiscale

residente in MILANO

Via F. TESTI

n. 56

tel. in qualità di (2) PROPRIETARIA

della unità immobiliare / delle unità immobiliari dell'intero edificio sit. in Via

F. TESTI

n. 56

piano 4° ad uso ABITAZIONE

ed identificata catastalmente NCT/NCEU al Foglio 141 mappale 38 subalterno 10

categoria A/2 partita n° 141530

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 60 della legge 23.12.1996 n. 662:

- a) - di dare inizio dopo 20 giorni dalla presente comunicazione, all'esecuzione di opere interne al suddetto immobile;
- b) - che le opere previste in esecuzione ed illustrate dalla relazione tecnica allegata rispondono pienamente alle caratteristiche ed alla casistica del citato art. 2 comma 60 lett. E della legge 23.12.1996 n. 662;
- c) - che l'immobile oggetto dell'intervento non è soggetto a vincolo conservativo dalle norme urbanistiche vigenti (art. 50 N.T.A.), ovvero non è compreso nella zona di tipo A;
- d) - che l'immobile oggetto dell'intervento non è vincolato ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089, 29 giugno 1939 n. 1497, e 8 agosto 1985 n. 431, nonché dalle leggi 18 maggio 1989 n. 183 e 6 dicembre 1991 n. 394.

DICHARA

- che non è stata inoltrata domanda di condono ai sensi della Legge n. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni relativamente all'unità immobiliare / i all'edificio sopra indicat..... (*)
- che è stata inoltrata domanda di condono e di assumere per sé ed i suoi eventuali aventi causa a qualsiasi titolo ogni responsabilità, a tutti gli effetti di legge, in ordine alla realizzazione delle opere edilizie descritte nella allegata relazione asseverata nel caso in cui codesta amministrazione dovesse respingere la domanda di condono (allegata in copia) presentata in data in atti municipali n. relativamente all'unità / alle unità immobiliare / i, all'edificio sopra indicat..... e per tanto si rendessero applicabili le Sanzioni Amministrative di cui al Capo della Legge 28 febbraio 1985 n. 47;
- che le opere interne non vengono eseguite contemporaneamente ad altre opere direttamente connesse con l'intervento, eventuale domanda per l'esecuzione di altre opere verrà presentata solo dopo l'ultimazione delle opere interne, previa comunicazione di avvenuta ultimazione delle opere asseverate;
- si impegna a comunicare la data di ultimazione delle opere.

Segue la relazione prevista dalla disposizione di legge in oggetto, redatta da professionista abilitato alla progettazione che assevera le opere da compiersi ed il rispetto delle norme urbanistiche ed dei regolamenti comunali nonché delle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti.

Data..... 4 FEB. 1997.....

Il/i Dichiarant.....

- (1) Da presentare in duplice copia di cui una con marca da bollo (tariffa vigente)
- (2) Proprietario o avente titolo. ALLEGARE DELEGA DELLA PROPRIETÀ' NEL CASO IL DICHIARANTE NON SI IDENTIFICHI CON IL PROPRIETARIO (in caso di Società IL LEGALE RAPPRESENTANTE)
- (3) Ai sensi del vigente Regolamento Edilizio il richiedente ed il progettista, ove non residenti in Milano, sono tenuti ad eleggerci domicilio.
- (*) Cancellare qualora non ricorra il caso.



RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

OPERE INTERNE - (art. 2 comma 60 lett. E della legge 23.12.1996 n. 662);

Opere interne all'unità / ~~alle unità immobiliari, all'intero edificio di proprietà~~

sita in Via..... F. TESTI n° 56

ad uso..... ABITAZIONE ed identificata catastalmente NCT/NCEU

al Foglio..... 14.1 Mappale..... 38 Sub..... 10 Categoria..... A/2 Partita n°..... 14.1530

Il sottoscritto..... Geom. CAVALLAZZI CARLO

Codice Fiscale..... [REDACTED]) iscritto all'Albo..... dei Geometri

..... al n°..... 2061 della Provincia di..... Milano

con domicilio in Milano (3) Via..... F. Testi n°..... 56

..... su incarico del... Sig.re..... [REDACTED]

..... residente in..... Milano

Via..... F. Testi n°..... 56 esperiti i necessari accertamenti.

DICHIARA

che le opere interne da eseguirsi consistono in (descrizione dettagliata dell'intervento):

Demolizione e costruzione di tavolati per modifiche distributive interne; il tutto come meglio specificato nelle allegate planimetrie.



come da progetto allegato, composto da n°.....1..... elaborati in 2 copie.

DICHIARA ALTRESI'

- che le opere da realizzare sono interne ad un edificio che insiste su area classificata dal Piano Regolatore Generale vigente in zona omogenea.....B.2.....ed in zona funzionale ...R/I...P10-103.....
- che le suddette opere interne:
 - a) non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici o regolamenti comunali in materia, vigenti o adottati alla data della presente relazione e con le altre norme vigenti in materia;
 - b) non comportano modifiche della sagoma, della costruzione, dei prospetti;
 - c) non comportano aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari;
 - d) non modificano la destinazione d'uso della singola unità immobiliare o della costruzione;
 - e) non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
 - f) non contrastano con le vigenti norme di sicurezza ed igienico sanitarie;
 - g) non sono compresi nella zona omogenea di tipo A di cui al D.M. 2 aprile 1968 e non sono soggetti alla disciplina dell'art. 50 delle N.T.A.;
 - h) non interessano immobile vincolato ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089, 29 giugno 1939 n. 497, 8 agosto 1985 n. 431, 18 maggio 1989 n. 183 e 6 dicembre 1991 n. 394;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico.

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 2 comma 60 lett. E della legge 23.12.1996 n. 662, le suddette opere da compiersi ed il rispetto delle stesse alle vigenti norme urbanistiche ed ai regolamenti comunali, nonché a quelle di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti e le altre norme vigenti in materia.

Allegati:

- elaborati grafici relativi allo stato di fatto;
- elaborati grafici di progetto;
-
-

data.....

IL TECNICO ASSEVERANTE



(timbro e firma)
Carlo Cavallotti

STUDIO

CAVALLAZZI Geom. CARLO
CORSICO - Via Vill. Veneto, 8
Tel. 447.40.77

TIPO

PIANTE

Ist. n. 10 dep. 18/03/2025
TAVOLA

1

PROPRIETÀ

DATA

4 FEB. 1997

OGGETTO

Demolizione e costruzione di tavolati in
appartamento al piano quarto di
VIALE FULVIO TESTI 56

SCALA

1:100

PROPRIETÀ

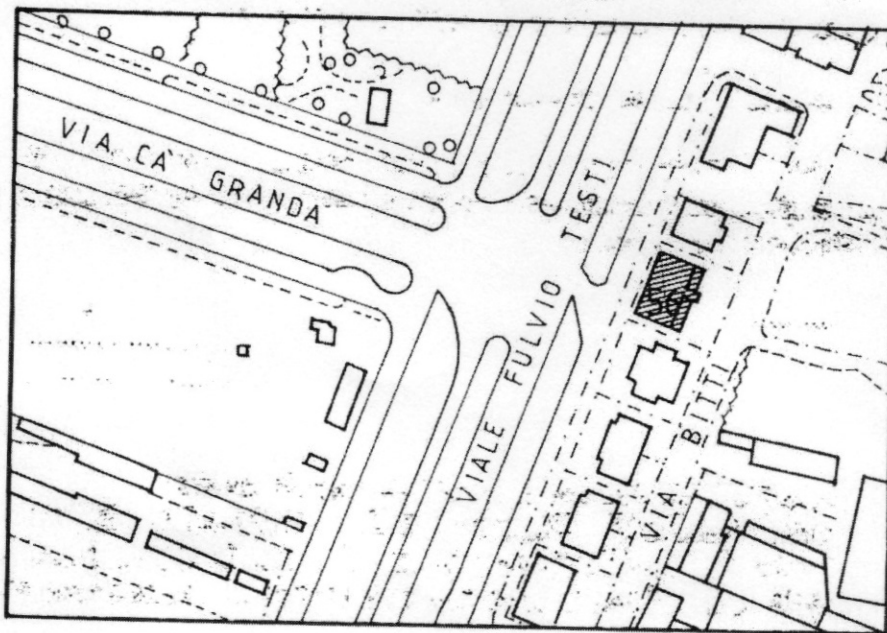
TECNICO



Carlo Cavallazzi

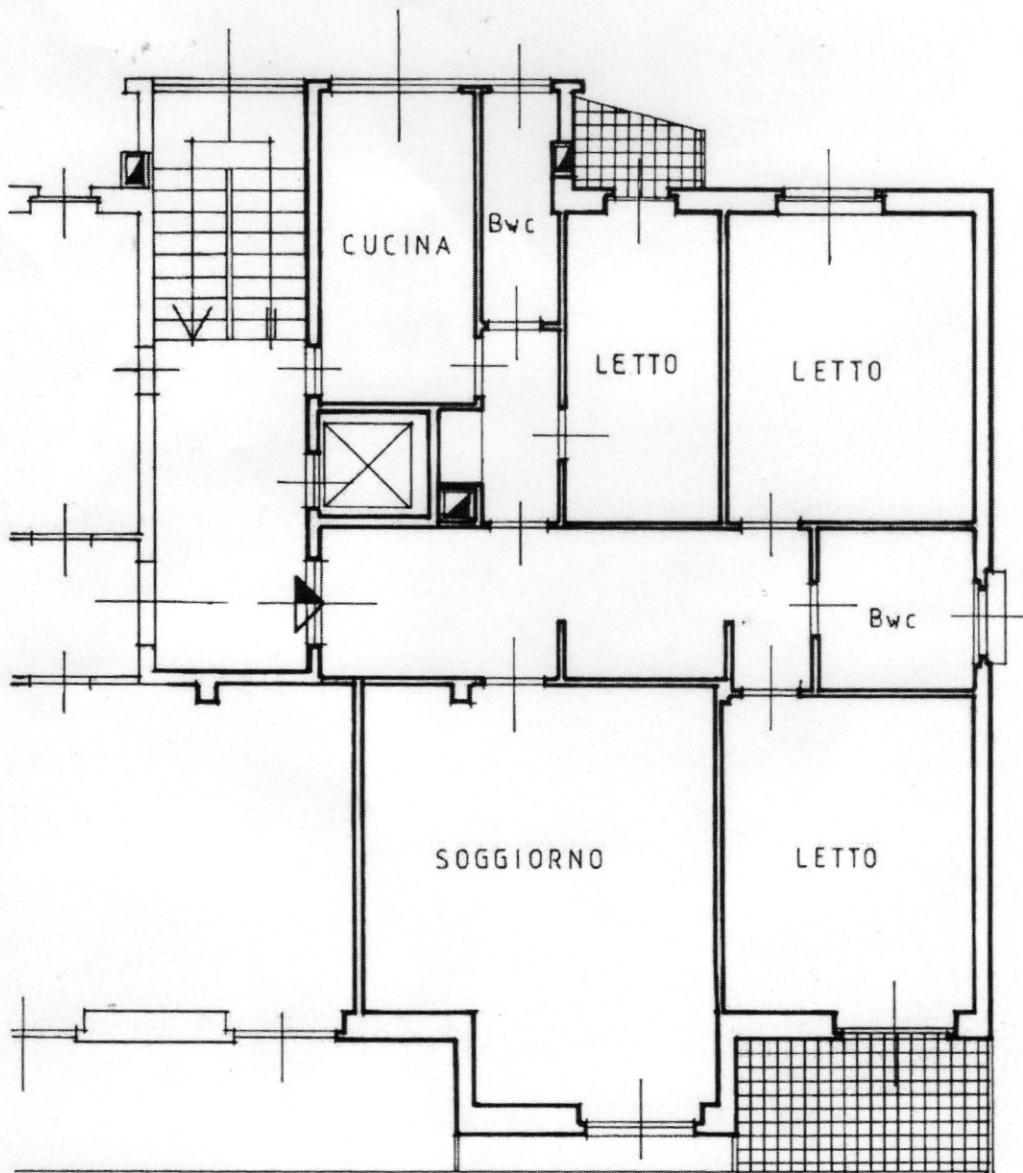
COMUNE DI MILANO
CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
Data - 6 FEB. 1997
N.° 265/97

Cod. Fisc.



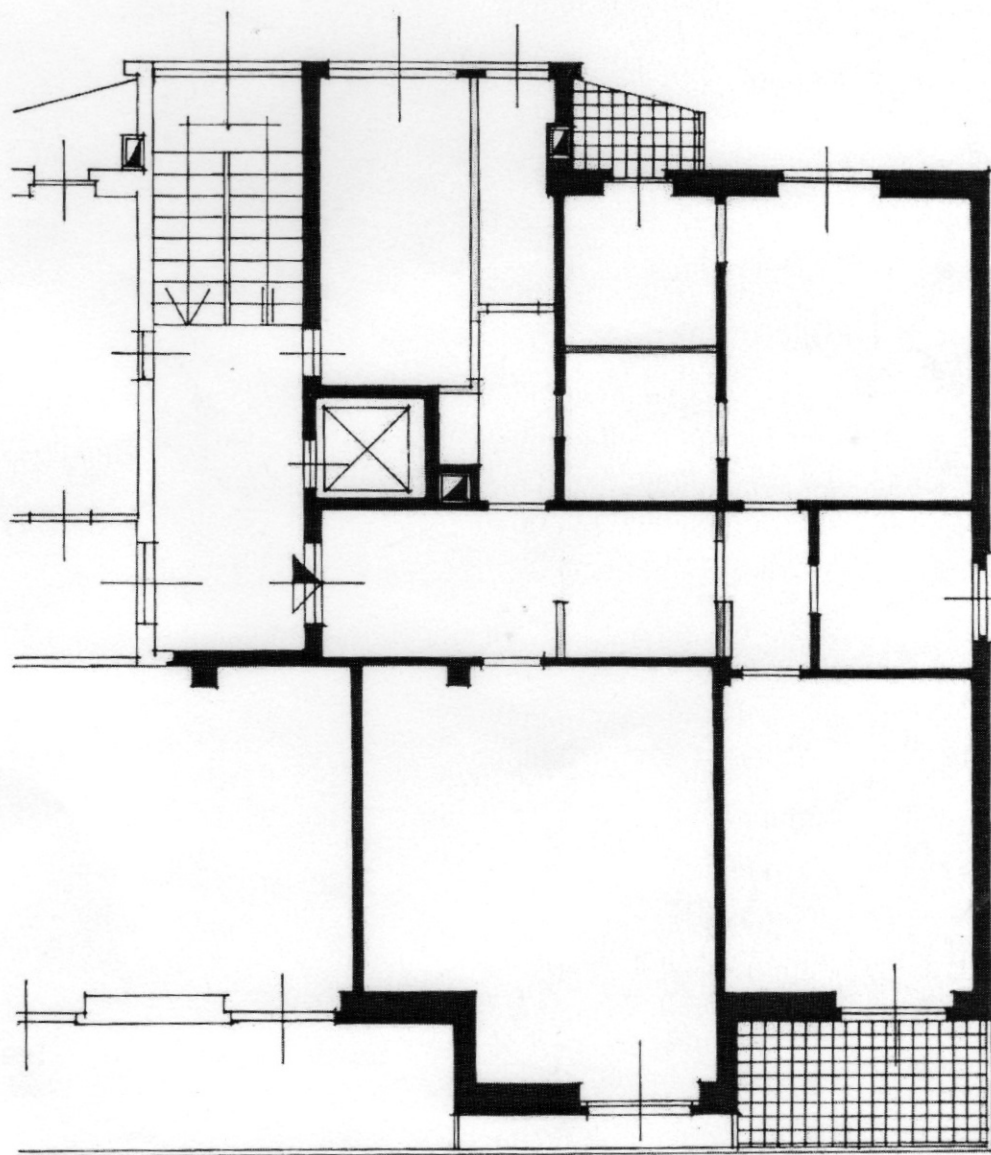
PIANTA PIANO QUARTO

Stato di fatto



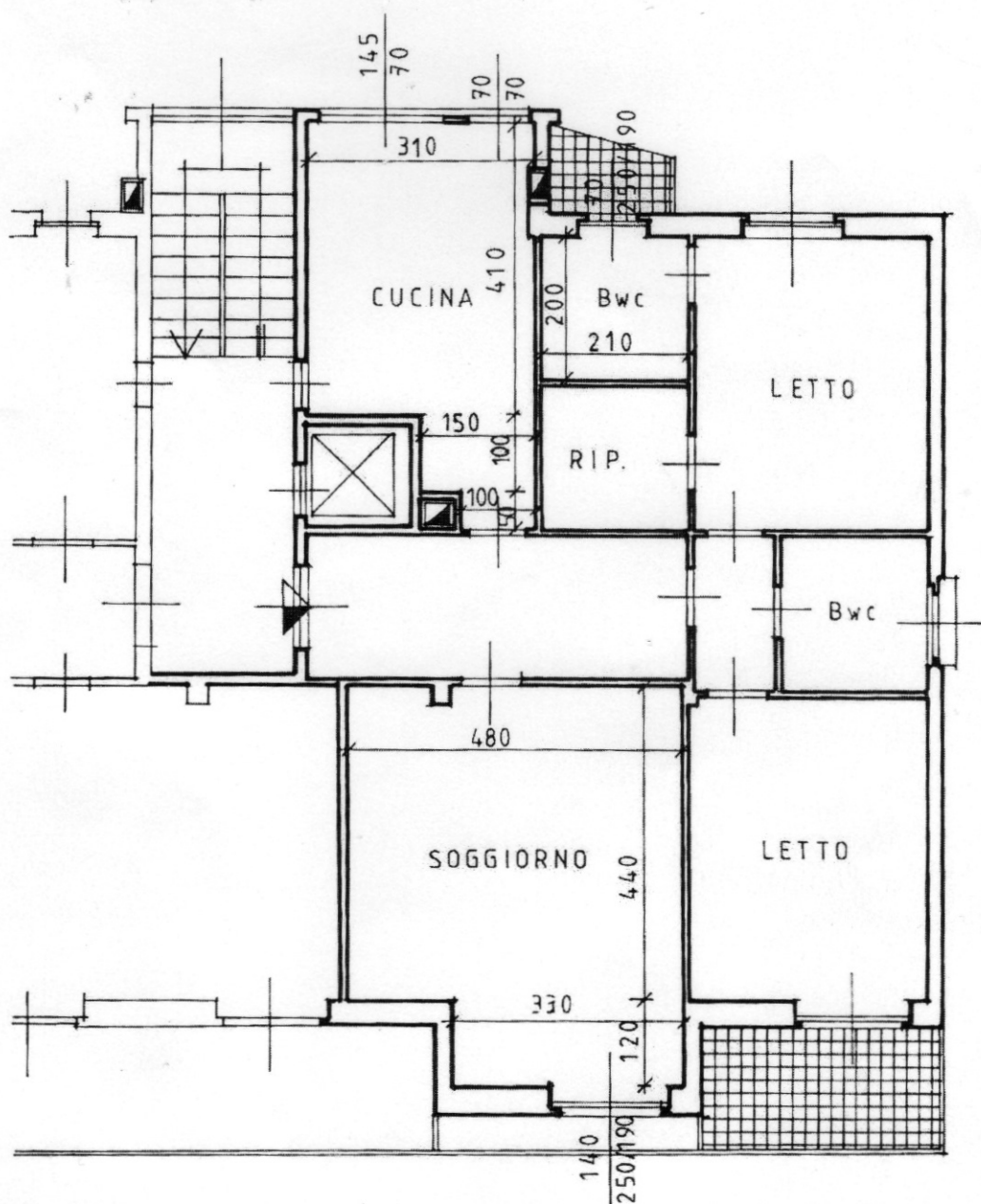
PIANTA PIANO QUARTO

Con modifiche



PIANTA PIANO QUARTO

Soluzione finale



RAPPORTO AERANTE

LOCALE	SUP. LOCALE	SUP. APERT.	RAPP.
Cucina	mq 14,71	mq 1,5	1 / 9,8
Soggiorno	mq 25,08	mq 3,5	1 / 7,1

RAPPORTO ILLUMINANTE

LOCALE	SUP. LOCALE	SUP. APERT.	RAPP.
Cucina	mq 14,71	mq 1,5	1 / 9,8
Soggiorno	mq 25,08	mq 2,66	1 / 9,4